



Apindustria, con la scrittrice Camilla Sernagiotto, porta a Mantova il Packaging del Made in Italy

Imprenditori insieme per parlare di storia, packaging ed emozioni

MANTOVA Grande successo per la presentazione del libro "Senza scadenza" dell'autrice **Camilla Sernagiotto**. L'evento, organizzato da Confimi Mantova, ha attirato un'ampia partecipazione di imprenditori e appassionati, confermando l'interesse del pubblico per i temi trattati dall'autrice.

«Il libro racconta l'avventura dei marchi italiani più famosi nel mondo e di come la grafica sia stata uno strumento perfetto per accompagnare la qualità del prodotto e renderlo riconoscibile e familiare al consumatore» ha esordito Camilla Sernagiotto.

L'autrice nata a Voghera ha condiviso la sua passione per il packaging Made in Italy e le storie legate ai vari marchi, invitando i partecipanti a fare un tuffo nel passato rivisitando il packaging dei prodotti che hanno caratterizzato la nostra infanzia.

Ospite dell'incontro, **Eleonora Calavalle**, Ceo dell'azienda Pennelli Cinghiale di Cicognara e terza generazione impegnata nell'impresa di famiglia, ha raccontato la storia dell'azienda, dalla passione del nonno fondatore sino alla creazione del museo aziendale. Pennelli Cinghiale è



Da sinistra: l'autrice Camilla Sernagiotto, Eleonora Calavalle e Giacomo Cecchin

l'unico marchio storico mantovano citato nel libro.

«È stato davvero emozionante ve-

dere Pennelli Cinghiale riconosciuto come parte del patrimonio storico italiano. I marchi storici, come il nostro,

non rappresentano solo aziende, ma veri e propri simboli di innovazione, tradizione e passione che hanno contribuito a plasmare la cultura e l'economia del nostro Paese - ha dichiarato Eleonora Calavalle - raccontare la storia che c'è dietro ad un'azienda significa celebrare il duro lavoro, i successi e anche le sfide che sono state superate nel tempo, mantenendo viva una tradizione che fa parte della nostra identità».

L'evento quindi caratterizzato da un dialogo costruttivo, con un ampio spazio dedicato alle emozioni e ai ricordi del pubblico. «Grazie al suo libro l'autrice ha dimostrato che, anche in un'epoca digitale, il packaging ricopre una posizione importante nell'identità visiva di un prodotto, diventando nel tempo una vera e propria icona che racconta la storia dell'azienda» ha concluso il presidente di Confimi Mantova, **Francesco Ferrari**.

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Apindustria in visita alle aziende mantovane

Apintour, dietro le quinte di Pasta Gioiosa

RODIGO Il Gruppo giovani imprenditori di Confimi Mantova ha recentemente visitato l'azienda associata Pasta Gioiosa di Rodigo nell'ambito del progetto Apintour che ha l'obiettivo di raccontare il dietro le quinte delle eccellenze mantovane. I partecipanti sono stati accolti da **Nicola Storti**, consigliere del gruppo giovani, che li ha guidati alla scoperta della tradizione culinaria mantovana e dei prodotti tipici di Pasta Gioiosa, condividendo la storia e l'evoluzione dell'azienda.

«La nostra famiglia - ha raccontato Nicola Storti, terza generazione alla guida dell'azienda - è impegnata nel settore alimentare da oltre un secolo, con l'attività di vendita alimentare, salumi e formaggi che ha avuto inizio agli inizi del '900 con il primo emporio aperto a Rivalta nel corso degli anni, grazie a un'idea di Vincenzo Storti, l'attività si è diversificata e da questa è nata Pasta Gioiosa, specializzata nella produzione di pasta fresca, con l'obiettivo di riscoprire e promuovere le antiche tradizioni culinarie mantovane».

L'azienda si impegna a preservare le tecniche di produzione tradizionali come nel caso degli agnoli con una linea di produzione che utilizza ancora la chiusura a mano e mantenendo le buone pratiche manifatturiere che, per generazioni, hanno contraddistinto le "rasdore" mantovane, le donne di casa che tradizionalmente pre-



Lo staff di Pasta Gioiosa in posa con gli "inviati" di Apintour

paravano la pasta fresca. L'azienda è gestita dai fratelli **Giovanni e Sergio Storti**, insieme ai rispettivi figli **Nicola, Andre e Alberto**.

Anche **Elena Costa**, Presidente del Gruppo Confimi Giovani, ha condiviso il proprio entusiasmo: «È sempre un'emozione visitare le aziende del territorio. Fin da piccola ho amato gli agnolini, e scoprire come vengono realizzati, dalla chiusura a mano alla preparazione del ripieno

con tutti i suoi segreti, è stato come rivivere un ricordo, calandomi nella storia aziendale. Conoscere i prodotti di qualità del nostro territorio è fondamentale».

Durante la visita, i giovani imprenditori hanno potuto assistere alla creazione di diverse specialità, tra cui maccheroncini, agnoli, bigoli e molte altre tipologie di pasta, scoprendo da vicino l'artigianalità e la cura che caratterizzano la produzione di Pasta Gioiosa.

Le presentazioni di libri viaggiano sul territorio
Apindustria e RATIO Centro Studi Castelli insieme per un percorso tra natura e anima

MANTOVA Apindustria e Centro Studi Castelli hanno organizzato un evento esclusivo dedicato alla scoperta del significato profondo della natura, guidato dall'autore **Francesco Boer**. In una passeggiata che attraversa tutti i paesaggi e tutte le stagioni, Boer ha condotto i partecipanti in un percorso immersivo nel simbolismo della natura, dove ogni elemento diventa un riflesso della

nostra anima. «Ogni cosa è un simbolo - ha affermato l'autore Boer - il senso della natura si completa in noi grazie al suo valore simbolico. Non è la natura a cambiare, ma siamo noi, con la mente, il cuore e l'anima, che passo dopo passo impariamo a cogliere nuovi significati. Impariamo a partecipare ai suoi doni e a vedere il mondo sotto una luce diversa».

Durante l'incontro, l'autore ha invitato i partecipanti a fermarsi, a contemplare i riflessi del lago che si fondono con la realtà, a scalare la montagna dove la terra sfiora il cielo, per poi scendere verso il mare. «Raccontare libri agli imprenditori è una delle esperienze più arricchenti -



spiega **Alessandra Tassini**, responsabile impact dell'Associazione - ci permette di esplorare nuovi punti di contatto tra il mondo naturale e quello economico, di scoprire come i valori profondi della società possano trovare spazio nel dinamismo imprenditoriale».

Il Parco Giardino, che ha ospitato questo evento, è un luogo suggestivo e storico, nato dall'amore per il verde di **Anselmo Castelli**, che nel 1973 iniziò a piantare i primi alberi su quelli che erano i terreni agricoli di famiglia. Oggi, con oltre 70.000 mq di estensione, il parco rappresenta il risultato di decenni di cure e attenzione, un'oasi perfetta per immergersi nella bellezza e nella quiete della natura.

Al termine della presentazione, la Fondazione ha accompagnato i partecipanti in una visita guidata al Parco, per apprezzare da vicino l'incantevole paesaggio e il lavoro di conservazione svolto negli anni. L'evento si è concluso con un aperitivo, servito nella suggestiva cornice della tenuta.

